

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MERCOLEDÌ, 03 AGOSTO 2011***Pagina V - Firenze*

Tirrenica, ricomincia il tormentone

Svolta della Regione: rivedere tracciato Aurelia e pedaggio

Sembrava tutto deciso: la giunta ora vuole ascoltare le richieste del territorio

MASSIMO VANNI

Sembrava finita. Sembrava che l'apertura dei cantieri, dopo anni di discussioni sul tracciato, fosse finalmente dietro l'angolo. Il tormentone dell'Autostrada Tirrenica non è invece finito. Il governo regionale ha approvato lunedì scorso una delibera che riapre la partita e inaugura una nuova fase di discussione: «Chiediamo alla Sat una nuova variante nel tratto di Orbetello, che ridefinisca un tracciato migliorativo», annuncia l'assessore toscano ai trasporti Luca Ceccobao a poche ore dall'apertura della Conferenza dei servizi prevista oggi. Si tratta di una variante per i circa 22 chilometri che vanno da Fonteblanda a Capalbio. Che potrebbe discostarsi dall'Aurelia e spostarsi verso l'interno.

L'opposizione intransigente dei Comuni grossetani e del territorio all'ultima versione del tracciato, quella che sovrappone la futuribile Tirrenica all'Aurelia, trova una sponda nel governo toscano. Ma non sarà l'inizio di una nuova discussione senza fine? «No, domani (oggi, ndr) apre la Conferenza dei servizi e dovrà chiudersi quando sarà completata la Valutazione d'impatto ambientale. Tra circa 4 mesi», sostiene Ceccobao. Come dire, stavolta la discussione non sarà senza fine, sarà contingentata. Discussione su cosa?

La Regione conferma di essere d'accordo sul progetto presentato dalla Sat, in nome «del minor consumo del territorio», ricorda l'assessore ai trasporti. Ma riconosce adesso che, anche così, restano tre problemi insoluti: quello dell'attraversamento dei centri urbani, come Orbetello e Albinia, quello delle complanari alternative all'Aurelia e quello del pedaggio. Perché secondo il piano finanziario del «project» presentato dalla Sat, transitare sulla Tirrenica costerà 15 centesimi a chilometro. Ben 17 nel 2017: «La più cara d'Italia», protestano i sindaci.

La proposta della Sat, che si è aggiudicata il «project», prevede esenzioni per i residenti fino a 15 chilometri, ma solo su percorsi prefissati. «Il presidente Rossi ha già scritto una lettera al ministro Matteoli - dice l'assessore Ceccobao - per ridiscutere il pedaggio». Ammontare e modalità. Una discussione non facile, visto che si dovrà mettere mano al piano finanziario. Ma il tempo stringe anche per la variante, che il governatore Enrico Rossi formalizzerà oggi pomeriggio a Roma.

I Comuni temono che sovrapporre l'autostrada alla Tirrenica finisca per appesantire urbanisticamente la costa. Per far pagare l'unica strada presente. Ma l'apertura della Regione cambia tutto. I consiglieri provinciali grossetani di Sel Valentino Bisconti e Tiziano Baldanzi cantano vittoria: «La Regione inizia a recepire le indicazioni comunali e provinciali e non della politica delle stanze chiuse. Ed esprimiamo soddisfazione per l'inizio di un percorso che deve portare ad un risultato finale che ribalti un progetto fatto al buio da questo governo».

SEGUE A PAGINA V